

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Linea elettrica "Montegalda CP – Padova RT" (t.23.011F1). Manutenzione straordinaria dei sostegni 94-95-114-115-116-117-118-119-127

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 c. d)	"elettrdotto aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'elettrodotto 132kV Montegalda CP-Padova RT (t. 23.011F) risale, nel tratto oggetto di manutenzione straordinaria, ai primi anni '40 e presenta criticità strutturali dovute alla vetustà dei materiali.

Lo spostamento dei sostegni si rende necessario a causa di problematiche dovute all'antropizzazione avvenuta, nel corso degli anni, a ridosso della linea elettrica già esistente.

L'intervento pertanto risponde alla duplice esigenza di rinnovo strutturale e di rispetto dei limiti di emissione elettromagnetica in prossimità dell'edificio costruito a ridosso della linea elettrica esistente.

4. Localizzazione del progetto

I sostegni oggetto di intervento sono situati nei comuni di Veggiano, Mestrino, Rubano (PD).

L'inquadramento è ben visibile nell'allegata cartografia DU23011F1B710714.

L'intervento non interesserà nessuna area sensibile o vincolata elencata nella successiva Tabella 8.

5. Caratteristiche del progetto

I nuovi sostegni avranno caratteristiche geometriche analoghe ai sostegni attuali.

I nuovi sostegni sono del tipo tralicciato a semplice terna di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati.

I sostegni sono dotati di quattro piedi e delle relative fondazioni.

Le fondazioni utilizzate saranno di tipo trivellate destinate ad essere installate su terreni normali, di buona o media consistenza. La fondazione di ciascun piede, avrà un diametro di circa 1m.

L'altezza totale dei sostegni fuori terra varia dai 20 ai 36m circa.

Per ogni sostegno l'area di cantiere avrà dimensione di 10 x 10 m, ovvero 100 mq. L'attività avrà inizio con lo scavo delle fondazioni.

Si tratta in ogni caso di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alla fondazione, il posizionamento delle armature ed il successivo getto di calcestruzzo.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso il "micro cantiere"; l'eventuale terreno eccedente le attività di rinterro sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorsati in fondazione. Per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.

Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno, ossia per la fase di fondazione e il successivo montaggio, non superano il mese, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.

Una volta installato il nuovo sostegno i conduttori di energia saranno traslati dal sostegno esistente al nuovo. Si procederà quindi alla demolizione del sostegno esistente, sia della parte metallica tralicciata che delle relative fondazioni. Le parti derivanti dalla demolizione (tralicci e calcestruzzo di fondazione) saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:

Materiale/Attività Nuovo Sostegno	UM	Q
Carpenteria metallica	t	55
Calcestruzzo di fondazione	m ³	250
Ferro d'armatura	kg	9600
Scavo di fondazione	m ³	240

Materiale/Attività Sostegno da Demolire	UM	Q
Carpenteria metallica	t	18
Calcestruzzo armato	m ³	72

Ai fini della valutazione delle emissioni si riportano di seguito i mezzi d'opera utilizzati:

- Escavatore per costruzione nuove fondazioni e demolizioni: 30 giorni
- Autogrù per costruzione e demolizione: 30 giorni
- Camion per trasporto carpenteria metallica: 7 giorni
- Autobotte per trasporto e getto calcestruzzo: 30 giorni

L'intervento prevede la demolizione e costruzione del medesimo numero di sostegni senza variazione dell'asse linea; dunque le aree definitivamente impegnate post intervento sono limitate alle sole aree di

imposta delle fondazioni e parimente compensate dalla demolizione delle precedenti. Per alcuni dei sostegni oggetto di intervento, l'utilizzo di tralicci a base stretta consentirà una riduzione dell'occupazione di suolo rispetto all' attuale

Al fine di minimizzare l'impatto in termini ambientali delle nuove opere, saranno contenuti al minimo i movimenti terra nella fase di cantiere.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> autorizzazione <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	L'autorizzazione (decreto ministeriale N. 718-40079-1067 del 25/07/1939) è stata conseguita dalla società "Ferrovie dello Stato" allora proprietaria dell'elettrodotto. La linea elettrica, facente parte della RTN, è attualmente di proprietà della società Rete srl, società soggetta a direzione e coordinamento di Terna SPA.

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 1 sexies, co. 4 sexies del DL 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge 290/2003 e ss.mm.ii..	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ² L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di 5 km (raggio 2,5 km attorno all'asse del tracciato), coerentemente alle analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km. Si ritiene non possa verificarsi neanche in futuro.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Le aree di progetto ricadono nei Comuni di Veggiano, Mestrino e Rubano che non sono classificabili come zone a forte densità demografica (densità abitativa maggiore a 500 ab/km ² e popolazione di almeno 50.000 abitanti). Nell'area compresa nel raggio di 2,5 km il solo Comune di Padova può essere classificato come zona a forte densità demografica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto. All'interno del raggio di 2,5 km dell'area di progetto sono presenti: Beni culturali puntuali tutelati: - Villa Vanna o anche Villa Oddo del XVIII

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 2,5 km dall'area di progetto

			<p>secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Villa Papafava - Chiesa Parrocchiale di Rubano - Villa Foscari Pezzato Rebecca - Villa Conti Lampertico - Chiesa S. Marco - Chiesa S. Michele - Castello Grimani Marcello - Oratorio di S. Croce - Villa Tommasini - Villa Pedrazza con Chiesetta Barchessa adiacenze e parco - Villa Dondi dell'orologio del XVIII secolo - Villa Gualdo - Ex casa del Fascio <p>SITAP Vincoli Paesaggistici puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CODVR 50597 Area comprendente il parco della Villa Tassoni sita nel Comune di Cornedo Vicentino - CODVR 50595 Area panoramica comprendente la zona adiacente al convento dei frati minori sita nel Comune di Chiampo
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	L'area compresa nel raggio di 2,5 km è compresa all'interno della più vasta area D.O.C del Prosecco (che si estende per buona parte del Veneto e Friuli Venezia Giulia)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 2,5 km.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione non individua le aree interessate dal progetto in classi di pericolosità P3 o P4.</p> <p>Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni 2015-2021 del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali non include le aree interessate dal progetto in classi di rischio R3 o R4</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	I Comuni di Mestrino e Veggiano sono classificati in zona sismica 3; il Comune di Rubano è classificato in zona sismica 4 (ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003)

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<p>X</p>	<p>□</p>	<p>L'area di progetto interessa la Strada Regionale SR11 (campata S.117 – S.118) e le Strade Provinciali SP 51 (S.94 – S.95) e SP 13d (S.114-S.115).</p> <p>All'interno di un raggio di 2,5 km dall'area di progetto sono presenti i vincoli relativi alle seguenti infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea ferroviaria Vicenza-Padova - A4 - Autostrada della Serenissima - E70 - SP13 - SP16 - SP20 - SP21 - SP51 - SP55 - SP72 - SP82 - SP83 - Strada Provinciale Del Ceresone - Strada Provinciale di Villaganzerla - Strada Provinciale Grimana - Strada Regionale Padana Superiore - Strade Comunali - Aviosuperficie Area 51 Mestrino
--	----------	----------	--

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'attività di manutenzione non modificherà fisicamente l'ambiente interessato		Perché: La nuova posizione dei sostegni risulterà poco percepibile e comunque non porterà ad una modifica della morfologia del territorio	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'occupazione di suolo sarà limitata all'area delle opere di fondazione dei nuovi sostegni. Non saranno utilizzate altre tipologie di risorse scarsamente disponibili o non rinnovabili		Perché: L'area occupata è pari a quella impegnata dai sostegni esistenti. Per alcuni dei sostegni oggetto di intervento, l'utilizzo di tralicci a base stretta consentirà una riduzione dell'occupazione di suolo rispetto all'attuale.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione per i rischi effettivi o percepiti per la salute umana		Perché: Durante l'esecuzione dei lavori saranno movimentati e/o trasportati materiali non pericolosi (ferro d'armatura, calcestruzzo e acciaio zincato).	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Con la demolizione di n. 9 sostegni esistenti verranno prodotti rifiuti solidi		Perché: La dismissione della parte tralicciata del sostegno e della relativa fondazione comporta la produzione di rifiuti che saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa. Eventuali terreni risultanti dagli scavi delle nuove fondazioni ed eccedenti a valle dei rinterri, saranno smaltiti secondo la normativa vigente.	

5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere		Perché: La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare emissioni in atmosfera. Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere. L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato alle aree di cantiere.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'emissione di campi elettrici e magnetici è del tutto analoga all'esistente. Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto		Perché: Con la costruzione dei nuovi tralicci non verrà interessato nessun nuovo recettore. Il progetto di variante è rispondente alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p>Descrizione: Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p>Perché: Non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente. Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza. Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti. Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree opportunamente adibite.</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute, tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico. Non si rilevano rischi per l'ambiente.</p>		<p>Perché: I rischi in fase di cantiere saranno opportunamente valutati nel piano di sicurezza e coordinamento e contenuti con i necessari apprestamenti di sicurezza. Per quanto riguarda i rischi per l'ambiente si rimanda al punto precedente.</p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: La realizzazione del progetto non interessa zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale. Nell' area di raggio pari a 2,5 km ricadono aree vincolate Fascia Fiumi</p>		<p>Perché: l'area di intervento non ricade all'interno di zone vincolate. Le aree vincolate Fascia Fiumi ricadenti nell'area di raggio pari a 2,5 km (Fiume Bacchiglione, Fiume Tesina, Scolo Gazzo, Scolo Storta, Scolo Monegale, Scolo e Roggia Rigon, Scolo Nuovo, Naviglio Brentella) non vengono in alcun modo impattate dalla realizzazione del progetto.</p>	

<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.</p>		<p>Perché: Il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: Il progetto non interessa corpi idrici superficiali e/o sotterranei</p>		<p>Le aree individuate come fascia fiumi al punto 9, tabella 9, non sono in alcun modo impattate dalla realizzazione del progetto</p>	

12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area di progetto interessa la Strada Regionale SR11 (campata S.117 – S.118) e le Strade Provinciali SP 51 (S.94 – S.95) e SP 13d (S.114- S.115).		Perché: L'impatto dei mezzi, impegnati nella costruzione delle opere, sulla viabilità, non è significativo	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'ambito oggetto di intervento si caratterizza per una morfologia pianeggiante ed un uso prevalentemente agricolo. Le aree oggetto di intervento non sono localizzate nelle vicinanze di aree a fruizione pubblica.		Perché: La linea è già esistente; a seguito dell'intervento previsto sarà visibile in egual modo.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto		Perché: L'occupazione del suolo post-intervento sarà parimente compensata dalla liberazione dovuta alle demolizioni dell'esistente. Per alcuni dei sostegni oggetto di intervento, l'utilizzo di tralicci a base stretta consentirà una riduzione dell'occupazione di suolo rispetto all' attuale	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		Perché: Il progetto di manutenzione non interferisce con eventuali programmi in essere o previsti	
16. Sulla base delle informazioni	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>La realizzazione del progetto non interessa zone densamente abitate o antropizzate.</p>	<p>Perché:</p> <p>Il progetto in questione consiste in attività di manutenzione straordinaria con sostituzione dei sostegni esistenti con altri in prossimità. Non si andranno quindi ad interessare aree densamente abitate.</p>
---	--	---

17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nelle vicinanze dell'area di progetto sono presenti ricettori sensibili		Perché: All'interno di un raggio di 2,5 km dall'area di progetto sono presenti ricettori sensibili che non saranno interessati dalle attività di manutenzione	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa aree con risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità		Perché: Sono presenti aree con vincolo "fascia fiumi" che non vengono in alcun modo impattate dalla realizzazione del progetto	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN		Perché: Questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'intervento non interesserà aree soggette a criticità ambientali.		Perché: Si rimanda ai punti 11 e 12 – tab. 8 Le opere sono state progettate secondo la vigente normativa tecnica, tenendo conto di tutti gli aspetti citati.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati		Perché: nelle aree interessate dalle attività non sono previsti altri progetti	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p>Descrizione: Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera e si sviluppa interamente in territorio nazionale</p>	<p>Perché: Il progetto interessa aree collocate interamente in territorio nazionale e non collocate in zone di confine</p>
--	--	--

10. Allegati			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Inquadramento – Corografia delle opere su base CRT	1:5000	DU23011F1B710714
2	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:5000	DU23011F1B710715
3	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:50.000	DU23011F1B710716